

Civiltà del bere

Anno XX N° 9
SETTEMBRE 1993

Il «cancello del sole» nel vigneto Cà del Bosco

Quando un produttore di prestigio come Maurizio Zanella e uno scultore di successo internazionale come Arnaldo Pomodoro s'incontrano, non ne può venir fuori che qualcosa di sorprendente. E sorprendente e bellissimo è sicuramente quel cancello di bronzo che, dal 6 luglio, giorno della sua inaugurazione, custodisce gelosamente l'ingresso agli splendidi vigneti della Tenuta Cà del Bosco: un cancello che è una vera opera d'arte, un grande sole a testimoniare l'importanza di ciò che, davvero, nutre l'uva e permette di ottenere vini straordinari.

Sono occorsi quasi sette anni di lavoro, ad Arnaldo Pomodoro, per creare questo grande portale: un'idea che è nata nel ristorante La Scaletta di Milano grazie al titolare Aldo Bellini che ha fatto conoscere l'artista e il produttore. Un'opera che, l'ha ben detto il sindaco di Brescia Paolo Corsini, intervenendo all'inaugurazione, «*costituisce l'intreccio tra impresa ed arte inserendosi in quel Rinascimento enologico che Cà del Bosco e la Franciacorta rappresentano*».

Un centinaio di invitati, tanti amici e alcuni Vip, festeggiatissimi come Inge Feltrinelli ed Ottavio e Rosita Missoni, ospite d'eccezione il ristoratore newyorchese Sirio Maccioni. Una serata piacevolissima che è volata via tra l'aperitivo con Franciacorta Brut sotto la splendida volta a stella della cantina sotterranea, allietati dalle belle voci del coro La Faita, e un delizioso buffet impreziosito dallo Chardonnay '90 e dal «Maurizio Zanella» '90 • Nella foto: Maurizio Zanella e Arnaldo Pomodoro sullo sfondo del cancello d'ingresso alla Tenuta, opera dell'artista

